

Rassegna stampa del 17/09/2010

Rassegna stampa del 17/09/2010

I tennisti lughesi ritrovano la loro casa (Il Resto del Carlino Ravenna, 17/09/10)

Lavori ultimati per il palazzetto dello sport (Il Corriere Romagna di Cesena, 17/09/10)

Grande successo per il raduno tecnico di Abbadia S. Salvatore (Il Giornale di Reggio Emilia, 17/09/10)

Mio papà Schiavio, generoso e unico (la Repubblica Bologna, 17/09/10)

Piscina, si nuota tra i dubbi (La Voce di Romagna Cesena, 17/09/10)

Il Coni chiama a raccolta la città (City, 17/09/10)

Al Buco del Signore rivivono gli anni Sessanta (Gazzetta di Reggio, 17/09/10)

Maratona di Reggio Il 12 dicembre I edizione 2010: già 300 gli iscritti (Il Giornale di Reggio Emilia, 17/09/10)

LAVORI PUBBLICI DOMENICA APRIRA' AL PUBBLICO IL NUOVO CIRCOLO

I tennisti lughesi ritrovano la loro 'casa'

Il complesso di viale Europa prevede tre campi più uno per i racchettoni

COME anticipato nelle scorse settimane sta per terminare la lunga attesa degli appassionati lughesi di poter finalmente avere di nuovo a disposizione in città un impianto in cui praticare lo sport da loro preferito. Domenica prossima infatti, alle 16, verrà aperto il nuovo Circolo Tennis Lugo di viale Europa. La struttura, realizzata dal Comune a pochi passi dal 'PalaBanca di Romagna' nel quartiere nord della città, è stata affidata in gestione all'Uisp Bassa Romagna. Domenica pomeriggio ci sarà l'apertura al pubblico, con la possibilità dal giorno dopo di prenotare le ore di gioco sui tre campi da tennis, mentre l'inaugurazione ufficiale del Circolo sarà celebrata nelle prossime settimane

con un evento, attualmente allo studio di Comune e Uisp, a cui dovrebbero presenziare noti personaggi del mondo tennistico. Comunque dalla prossima settimana i tennisti avranno a disposizione due campi in terra rossa coperti da una tensostruttura con arcate in legno lamellare e un campo in erba sintetica all'aperto che verrà coperto da un pallone tensostatico nei mesi invernali e che potrà ospitare, oltre a partite e lezioni di tennis, anche gare di calcetto. A questi si aggiunge un campo all'aperto per il beach-tennis.

L'IMPIANTO del Circolo Tennis è completato da un bar pubblico, ufficio, infermeria e spogliatoi su una superficie totale di oltre

200 metri quadrati. Inoltre c'è anche un'area verde di grandi dimensioni nella quale, nei mesi estivi, potranno essere proposte iniziative a tema. Inoltre, l'Uisp, che si avvale della collaborazione tecnica anche dell'associazione Circolo Tennis Lugo, già impegnata a sua volta in prima persona nella gestione della vecchia struttura di viale degli Orsini, ha previsto per tutto l'annata sportiva anche lezioni di gruppo e private che partiranno il 4 ottobre. Le lezioni per gli adulti, dai 18 anni in poi, verranno gestite da operatori Uisp con maestri qualificati, mentre i corsi per bambini e ragazzi fino ai 18 anni saranno organizzati dalla Asd Tennis Academy.

lu. scar.



La nuova sede del Circolo Tennis realizzata nell'area di viale Europa

Fu costruito negli anni 70 in un solo giorno: salvato dall'abbattimento

Lavori ultimati per il palazzetto dello sport

Società sportiva ha pagato i lavori e lo gestirà per i prossimi dieci anni

CESENATICO. Il Palazzetto dello sport a Ponente ce l'ha fatta a ritornare ancora in auge: nel cuore e nell'utilizzo dei giovani. Tra poco più di un mese è annunciata l'inaugurazione della nuova veste. Per un paio di anni l'originale cupola, che è in prossimità del parco di Ponente, è stata soggetta a energici quanto sostanziali lavori di sistemazione e adeguamento alle strutture interne ed esterne, tenuto conto che il suo stato di conservazione era ormai prossimo a un punto di non ritorno. E dire che il Palazzetto sarebbe dovuto essere abbattuto al pari di qualsiasi altro vecchio rudere per farsi poi sostituire da una nuova e "anonima" palestra in lamiera coibentata. Invece è successo l'esatto contrario, non solo il Palazzetto è stato risistemato così come era, ma è ritornato soprattutto a ospitare migliaia di sportivi e atleti. L'amministrazione comunale, accertasi della valenza e di ciò che ancora rappresenta, è ritornata sui suoi passi e si è convinta che quell'impianto sportivo, storico per la cittadina (vi giocava la serie A di pallavolo con la Denicotin e l'EdilMar Cese-

natico) innalzato in un solo giorno nella prima metà degli anni Settanta andava recuperato, risistemato e preservato per restituirlo agli sportivi.

Il primo a compiacersi della salvaguardia a lavori pressoché ultimati è il sindaco di Cesenatico, Nivardo Panzavolta, che spiega: «L'accordo instauratosi tra amministrazione comunale e il team della Polisportiva Cesenatico 2000 è stato la svolta che ci voleva». Un passaggio chiave, lo definisce il sindaco, «che ha permesso al Comune da un lato di rimettere al più presto in sesto, consolidare e impermeabilizzare la semisfera esterna, e dall'altro trovare una società che, oltreché gestire l'impianto sportivo, anticipasse i lavori e l'investimento per l'adeguamento delle strutture interne. Il Comune provvederà a rifondere la spesa fatta dalla società sportiva nei prossimi dieci anni. La convenzione stilata prevede che la stessa lo gestisca anche per i prossimi dieci anni. Ciò convalida ulteriormente l'assunto - dichiara Panzavolta - che anche in campo sportivo la collaborazione tra pubblico e privato dà buoni risultati,

specie quando si lavora per il medesimo fine: la conservazione del patrimonio pubblico, la pratica sportiva e lo sviluppo dei giovani».

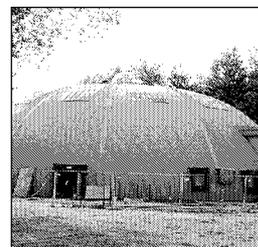
La prima parte del recupero, che ha comportato una commessa di circa 680mila, ha riguardato la volta che ricopre, sigilla e impermeabilizza la cupola del Palazzetto. E' stata realizzata attraverso uno strato isolante termico e una copertura so-

vrastante in acciaio zincato. Allestito un impianto fotovoltaico per produrre energia, sono stati sostituiti i lucernai, gli infissi esterni, l'illuminazione. La "Polisportiva Cesenatico 2000", si è incaricata di dar corso alla fase due, anticipando lavori e somme, per circa 500 mila euro, per le opere interne: rifacimento di gradinate, spogliatoi e parquet. «Quest'ultimo è di nuova genera-

zione. E' omologato e in regola con quanto prevedono le nuove disposizioni della federazione di pallacanestro - precisa Filippo Ceccarelli, responsabile della "Polisportiva 2000" -. L'impianto è in grado di ospitare due campi regolamentari di pallavolo. E' poi sede degli stage di arti marziali. E' già frequentato da centinaia di sportivi e pubblico. Il nostro gruppo organizza

già una quindicina di squadre, per oltre 250 giovani residenti tra Cervia e Cesenatico. E poi ci sono le gare, i tornei di cartello, i campionati, i camp...». Ceccarelli annuncia l'intenzione di dar corso, nei prossimi due anni, nell'area esterna di pertinenza del palazzetto ad altri campi di basket e di volley, oltre alla realizzazione di un magazzino attrezzi.

Antonio Lombardi



Il palazzetto dello sport

Tra atleti, tecnici e dirigenti, l'incontro ha coinvolto ben duecento persone da tutta Italia

Grande successo per il raduno tecnico di Abbadia S. Salvatore

ABBADIA SAN SALVATORE (SI) – Si è conclusa con una grande festa di balli e di premiazioni la 29ª edizione del raduno tecnico nazionale di atletica leggera Uisp, svoltosi dal 23 al 30 agosto ad Abbadia San Salvatore (Siena).

L'incontro, che ha visto la partecipazione di 200 tra atleti, dirigenti e tecnici, ha dato l'opportunità alle società sportive e ai soci di tutte le età di confrontarsi per una settimana sulla preparazione per i futuri campionati Uisp; inoltre, l'iniziativa è stata l'occasione per conoscere altre realtà sportive e per visitare le attrattive turistiche del comprensorio amiatino.

Con i suoi 830 m. di altitudine sul livello del mare, Abbadia San Salvatore rappresenta infatti l'ambiente ideale per un soggiorno di benessere, sport e cultura: di particolare rilevanza il suo borgo medievale con l'abbazia di origine longobarda, il Parco e il Museo Minerario, il Museo degli oggetti sacri e il fitto bosco di tigli e castagni, sede ideale per le escursioni naturalistiche.

La pista di atletica dello stadio comunale è stata invece il punto di ritrovo per gli allenamenti, i test e le tante gare di pallavolo e di atletica disputatesi durante la settimana all'insegna dello "sport per tutti".

È stato lo stesso **Antonio Gasparro**, Presidente Naziona-



Un gruppo di giovani atleti in gara

le della Lega Atletica Leggera Uisp, a dare il via, sabato 28 agosto, all'insolita maratona a staffetta che ha unito, in un clima di gioco e partecipazione, generazioni di giovani e di anziani.

I più piccoli sono stati invece i protagonisti delle gare di triathlon di domenica mattina (50 m ostacoli, 50 m piani, salto in lungo), seguiti, subito dopo, dai ragazzi impegnati nelle competizioni a squadra: staffetta a ostacoli, 50 m individuali, lancio del vortex, salto in lungo, staffetta 6x200 m.

Le gare in pista di salto in lungo, salto triplo, 500 m, 150 m, 3000 m (quest'ultimo corso

sull'anello in erba adiacente la pista) hanno degnamente concluso gli appuntamenti sportivi della settimana.

Per tutti, il rendez vous è al prossimo anno con tante sorprese già in programma; nel 2011, infatti, il raduno arriverà a festeggiare il proprio trentennale, e si sta lavorando per celebrare la competizione in modo appropriato.

Un ringraziamento particolare, per questa e per le passate edizioni, va all'amministrazione del comune amiatino che, di anno in anno, rinnova il suo impegno a favore di una manifestazione nel più sincero spirito di condivisione e di rispetto

sportivo.

MOBILITAZIONE

Per il secondo anno consecutivo, l'Uisp sarà uno dei principali soggetti promotori di "Stand Up! Take Action 2010": la mobilitazione globale contro la povertà e a sostegno degli "Obiettivi del Millennio", che si terrà da oggi a domenica in Italia e nel mondo. Durante queste giornate, milioni di persone e di sportivi si alzeranno in piedi a ritmo del battito del cuore per far sentire la loro voce ai leader del mondo che dal 20 al 22 settembre si riuniranno a New York nel Summit delle Nazioni Unite, per fare il punto sugli obiettivi del millennio.

A distanza di dieci anni dallo storico programma siglato dai capi di stato e di governo del nord del mondo nel 2000, e a cinque anni dal 2015, il termine fissato per il raggiungimento dei traguardi, molte promesse sono state eluse.

In tutti gli eventi Uisp della nostra provincia, i nostri tesserati ed i semplici appassionati di ogni disciplina sportiva che l'Uisp Reggiana raggiunge si uniranno in un unico gesto; si tratta di alzarsi contemporaneamente, per dare un giusto segnale ai "grandi" della terra.

Tutti sono invitati a questo semplice ma incisivo segnale, per conferire il giusto peso a tutta l'iniziativa.

Il mito rossoblù

Vent'anni fa moriva
il campione più grande

“Mio papà Schiavio, generoso e unico”

La figlia Marcella ricorda il bomber dimenticato: “Ha amato Bologna”

SIMONE MONARI

SUL campanello di casa c'è ancora il suo nome, sebbene oggi siano vent'anni esatti che non c'è più. Era nato in via Murri il 15 ottobre del 1905. Morì al Malpighi il 17 settembre del '90. Il male glielo avevano diagnosticato a fine dicembre dell'89. Lo ricoverarono a metà agosto.

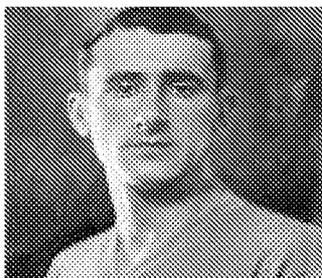
È stato, di 101 anni di storia del Bologna, il più grande di tutti. Si chiamava Angelo Schiavio. Sul passaporto del '35, un anno dopo il primo Mondiale dell'Italia, vinto grazie ad un suo gol alla Cecoslovacchia in finale, alla voce professione c'è scritto commerciante. Aveva un'azienda di abbigliamento avviatissima all'angolo fra via de' Toschi e via Clavature. Centravanti per passione. In 345 partite, sempre con la stessa casacca, 244 gol. Dribbling, tiro, scatto. «Col tempo che perdo a giocare — diceva — rimetto un mucchio di soldi». Altra epoca. «Io a uno così non gli portavo neanche scarpe», confessò una volta Bulgarelli. Oltre al Mondiale, Schiavio vinse 4 scudetti col Bologna, l'ultimo nel '37. «Giacomo era di casa», racconta Marcella, solare signora di 63 anni, la figlia più giovane del “signor Angelo”, come un po' tutti in città chiamavano Schiavio.

«Bulgarelli giocava nelle giovanili con mio fratello Ercole, frequentavano insieme il San Luigi, veniva al mare da noi a Viserba, era matto di papà». Anzlein è stato spesso dipinto come un uomo schivo, quasi burbero. Di sicuro non gli mancava la personalità. Disse Dall'Ara, una volta: «Quando ci sediamo attorno al tavolo, il presidente sembra lui». Ma c'era un altro Schiavio, meno pubblico, più intimo. Racconta Marcella: «Lo chiamavano “spanez”, era impossibile pagargli il conto, è sempre stato un generoso. Ha lavorato sino all'ultimo, ha amato la vita, ha viaggiato tantissimo». Per gli 80 anni, con la moglie Wilma, si regalò il viaggio in Concorde da Parigi a Rio. «Mai stato sul superpersonico», diceva.

Riuscì a non diventare mai prigioniero del suo personaggio. Degli anni d'oro parlava quasi solo con Pierino Genovesi, l'eterno Pirein, mediano destro, dal '22 al '32, suo compagno di squadra. Amici fino alla fine. «Aveva una bottega di frutta e verdura in via Orefici, la sera con la moglie erano spesso da noi». La casa è sempre quella, una villa elegante in una laterale di via Murri: «Chiacchieravano, ridevano». Una volta erano stati insieme in tournée in Sud America. «Difensori e attaccanti, che si sfidavano sempre, su quella nave fecero anche il tiro alla fune. Solo che gli attaccanti la fune l'attaccarono a un gancio della nave. E un difensore si fece anche male. E giù risate. Anche con me e mia sorella Stefania ha sempre parlato poco, di pallone. Quando, bambine, ci portava allo stadio, negli anni '50, non capivo come mai all'ingresso ci dividevamo. Noi da una parte, lui in tribuna d'onore». Aveva 70 anni quando vide Michele e Nicola, due dei suoi otto nipoti, prendere a calci un pallone. Delle gesta del nonno non sapevano nulla. Fece tre palleggi col collo del piede, poi uno di tacco. «Nonno, ma sei bravo» fece, meravigliato uno dei bimbi. Se ne portò tre già grandi allo stadio anni dopo, ottobre dell'89, amichevole al Dall'Ara fra Italia e Brasile. Arrivò con l'auto blu e si sistemò in tribuna. «Scendo un attimo, aspettate mi», disse a un certo punto. Martarese, a capo della Federcalcio, lo premiò con la medaglia d'oro. Impassibile, risalì le scale e si sedette accanto ai suoi ragazzi. Per Bulgarelli ha sempre avuto un affetto quasi paterno, ma il suo preferito era Pascutti. Affinità di ruolo, probabilmente. Quando l'Inter voleva strapparli al Bologna, Schiavio, ascoltativissimo, sentenziò: «Ezio non si tocca». E Pascutti

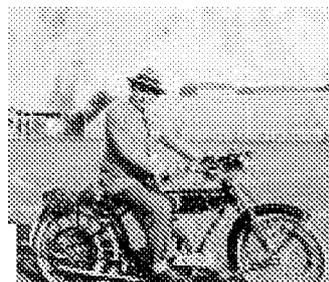
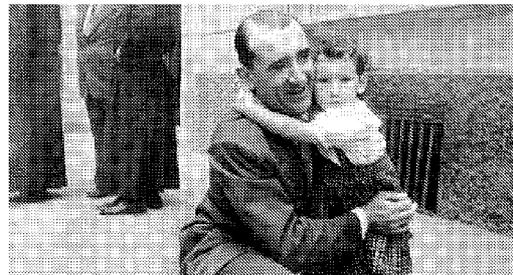
ti non si mosse. Neanche Schiavio aveva mai lasciato il Bologna, nonostante le insistenze dell'Inter. «Ecco, sento spesso parlare di bolognesità, e penso a cosa ha fatto mio padre per questa città», nota la figlia. Non gli hanno dedicato nulla, a parte il passaggio dentro i cancelli del Dall'Ara, quella sorta di anonima rotonda che lambisce gli ingressi. «Lui e Biavati, bolognesi, sempre al Bologna, campioni del mondo...». Anzlein nel '34, Medeo nel '38. «A Meazza hanno intitolato lo stadio». Qui neanche un vicolo. È tardi, ma forse si può rimediare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In azzurro e in Rai

In alto Schiavio in Nazionale: 21 gare e 15 gol (primo fra i rossoblù, davanti a Biavati e Pascutti con 8 centri). Qui sopra “Anzlein” con Gabriele Pasini della Rai



Allo Sterlino

Schiavio allo Sterlino, attuale via Murri, allora via Toscana, dove il Bfc giocò dal 1913. Iniziò ai Prati di Caprara, poi passò alla Cesويا. Nel '27 fu costruito il Littoriale



IERI E OGGI
La figlia Marcella oggi, e a destra con papà Angelo



In rossoblù

Sedici stagioni col Bologna, 345 gare, 244 gol (solo Piola ha fatto meglio), 4 scudetti ('25, '29, '36 e '37), due Coppe Europa ('32 e '34) e il Trofeo dell'Esposizione



Nel parco Ippodromo sono stati previsti 25 punti di raccolta differenziata **Grillo alle prese coi rifiuti**

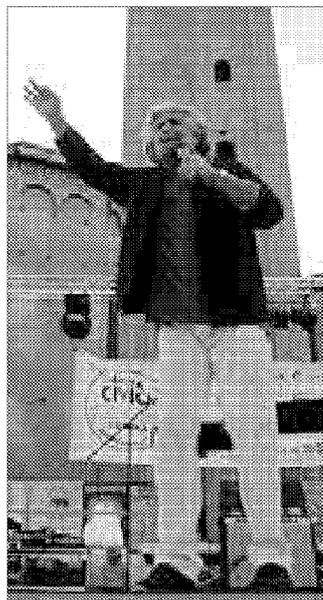
*L'invito è di portare borracce da casa. Non sarà venduta la Coca Cola
Intanto sono iniziati i lavori per Woodstock: recintate alcune aree*

CESENA - Sono iniziati ieri mattina i lavori al parco Ippodromo in vista del Woodstock 5 Stelle, l'evento voluto da Beppe Grillo per il 25 e il 26 settembre. Alcune aree sono state già state recintate per permettere l'esecuzione dei lavori in sicurezza e ieri mattina al lavoro c'erano anche gli operatori della Telecom che hanno portato al parco il collegamento Adsl. Un collegamento necessario per la mandare in onda la diretta del raduno dei grillini su satellite e in streaming sul blog di Grillo. Nulla da fare, invece, per il collegamento alla corrente elettrica. Woodstock funzionerà grazie ai generatori - servono 650 kW d'energia - di ultima generazione, assicurano gli organizzatori, ma pur sempre inquinanti. E per far fronte a questa pecca, i promotori dell'evento in queste ore si stanno concentrando sulla gestione dei rifiuti. Un tema, quello dell'ambiente, che sta particolarmente a cuore ai grillini e su cui è meglio non fare scivoloni. Per questo è stato formato il gruppo "Woodstock rifiuti zero", formato da Raffaella Pirini di Forlì, Marco Incerti di Reggio Emilia e Adamo Moscatelli di Cesena. Nel parco Ippodromo ci saranno 25 punti per la raccolta differenziata dei rifiuti e nel frattempo gli organizzatori cercano di sensibilizzare i partecipanti.

"Vi invitiamo a portare da casa borracce o bicchieri multiuso per acqua e bibite e piatti e posate da campeggio per i pasti", è scritto in una nota fatta girare su Facebook. "Ci saranno cisterne e fontane per

l'acqua dove potrete riempire borracce ed i vostri bicchieri. Non sarà posta in vendita acqua in bottiglia", e l'organizzazione sta facendo di tutto anche affinché non sia venduta anche la Coca Cola. "Diverse bevande saranno alla spina. Gli unici bicchieri, posate e piatti usa e getta che ci saranno saranno in materiale biodegradabile, quindi da mettere nei contenitori differenziati per gli scarti organici. Portate da casa anche un tovagliolo da cucina per pulirvi in modo da consumare il meno possibile tovaglioli in carta. Tutti dovranno differenziare i materiali per avviarli a riciclo e compostaggio. Dobbiamo rendere praticamente a zero il materiale inviato a discarica o incenerimento. Nella zona tenda-camper la domenica mattina verrà effettuata la raccolta differenziata tenda a tenda o camper a camper, in pratica la raccolta domiciliare in stile Woodstock 5 Stelle. Si raccomanda a tutti, oltre che a fumare il meno possibile visto che il fumo uccide, di non gettare a terra i mozziconi di sigaretta ma una volta spenti raccogliergli in fazzolettini e conferirli nell'indifferenziato". I rifiuti raccolti dai volontari saranno conferiti a un centro di raccolta che pagherà questi scarti.

Anche per la ristorazione dentro l'area Woodstock le proposte sono state valutate attentamente. Ci saranno due stand ristoranti. Uno sarà un self service che proporrà quattro menu: uno a base di pesce azzurro dell'Adriatico, un altro a base di carne italiana a filiera corta, uno vegeta-

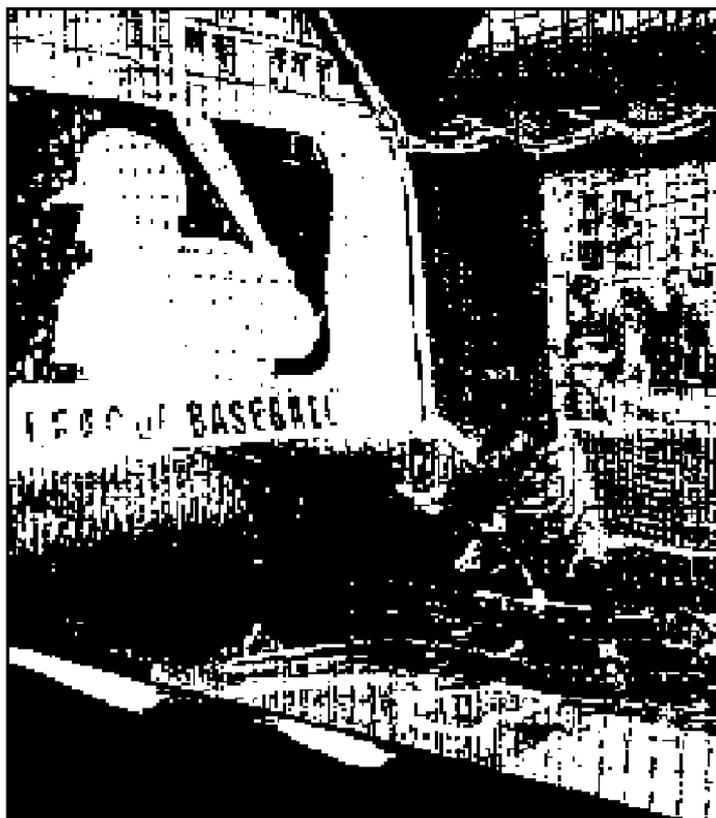


Beppe Grillo

riano e uno completamente bio (pasta di Kamut e frittata con uova biologiche). Nell'altro tendone, invece, ci sarà una sorta di fast food: panini e piadine preparati con prodotti locali. Inoltre altri camioncini e stand saranno presenti lungo la strada che costeggia il parco Ippodromo. Ieri anche "Il Giornale" di Vittorio Feltri si è interessato al Woodstock 5 Stelle, scrivendo che la manifestazione sarebbe a rischio perché le donazioni on line procedo-

no a rilento e sarebbero stati raccolti solo diecimila euro. Gli organizzatori sostengono invece che tra donazioni e gadget venduti si è già coperto un terzo dei costi organizzativi - quindi è ragionevole pensare che siano stati raccolti quasi centomila euro - e in ogni caso Grillo si è sempre detto disponibile a metterci la differenza di tasca sua. Quindi si va avanti col Woodstock.

Maicol Mercuriali



STATI GENERALI

Il Coni chiama a raccolta la città

● "Lo sport deve tornare ad essere una delle bandiere della città". Con questo obiettivo, il Coni provinciale, in collaborazione con la società di ricerca e consulenza StageUp- Sport & Leisure Business, organizzerà a febbraio 2011 i primi "Stati Generali dello Sport a Bologna", una due giorni di incontri, tavole rotonde, testimonianze sul futuro dello sport cittadino, oggi più che mai in crisi. (Foto Ip)

Spot

"Mai più presidente"
Francesca smentisce le voci di un ritorno

AL LORO CLUB A SETTEMBRE
RISPARMI FINO A 350€

CONQUISTA IL PIANO PIÙ ALTO!
A SOLO 65€ AL MESE!
SERVIZIO CLIENTI: 800 00 00 00

TUTTI GLI ABBONAMENTI COMPRESO

LA BIBLIOTECA
LA SALA GYM
LA SPA
LA PISCINA
LA CUCINA
LA SALA GIOCHI
LA SALA PER FUMARE
LA SALA PER IL BAMBINO
LA SALA PER IL CANE
LA SALA PER IL GATTO
LA SALA PER IL CONI
LA SALA PER IL CONI

Da domani torna la festa delle lenzuola **Al Buco del Signore** rivivono gli anni Sessanta

Un «amarcord» per non dimenticare, un giorno di «Festa delle lenzuola» per riscoprire la storia del Buco del Signore. Qui infatti fino agli anni Cinquanta alberghi e ristoranti della città portavano i propri panni da lavare nel corso d'acqua che solcava la zona, il canale Secchia. Domani, dalle 15 a tarda sera, tra le vie Marani, Guicciardini e Settembrini si riaccenderà la magia.

E' stato il successo riscontrato dalla prima edizione dello scorso anno a indurre gli organizzatori a riproporre la fortunata formula: un pomeriggio e una sera all'aria aperta tra sport, spettacoli e gnocco fritto. Proprio come in una vera festa di paese, dove bambini, genitori e nonni di ogni età possono trovare le riposte più adatte per il proprio divertimento «consapevole». Sì, perché ogni attività proposta avrà lo scopo di potenziare il senso di appartenenza al luogo, facendo incontrare

abitanti nuovi e vecchi del quartiere per riaccendere il nucleo della frazione — il «vecchio» Buco — come una piccola roccaforte con un'identità precisa.

Per tutta la giornata si terrà un mercato di agricoltori, artigiani e associazioni che proporranno i prodotti più diversi, mentre dalle 15 in poi l'Uisp e la società sportiva Falk proporranno i giochi di strada di una volta. E' fissata per le 16 la pedalata attraverso le campagne che circondano il Buco del Signore, tra Fogliano e Bellarosa, curata dall'assessorato alle Risorse del Territorio. Per ulteriori informazioni chiamare lo 0522-585344.

Dalle 19 in piazzetta impazzerà il profumo del gnocco fritto preparato dai volontari del centro sociale Buco Magico, accompagnato, alle 19.30, dalle danze degli allievi dell'Associazione «Vivarte». I

bambini poi sono pregati di radunarsi alle 20.30 in via Guicciardini dove ci sarà lo spettacolo di burattini «Exodus, ovvero dov'è Panama» di Isabelle Roth della fondazione Famiglia Sarzi. Nel contempo, sempre alle 20.30 precise, per i più grandi ci saranno le letture con sottofondo musicale tratte da «Il vero buco», volume dedicato agli abitanti della frazione da Anzio Arati, seguito alle 21.30 dalle canzoni anni '50 e '60 suonate da Ram e Maurizio.

«STOP». Per permettere lo svolgimento della festa, il traffico sarà soggetto ad alcune limitazioni. Dalle 8 alle 24 di sabato la circolazione sarà interrotta nelle vie Marani, Guicciardini e Settembrini (nel tratto compreso tra via Marani e l'incrocio con la rotonda di via Davoli). E' prevista l'istituzione del divieto di sosta permanente con rimozione dalle 7 di venerdì alle 24 di domenica nel parcheggio di via Marani e nelle tre vie interessate. (f.m.)



Una storica immagine al Buco

Nonostante gli stravolgimenti immobiliare rimane salda l'anima del quartiere



Maratona di Reggio

Il 12 dicembre l'edizione 2010: già 300 gli iscritti

LA MACCHINA organizzatrice della Maratona di Reggio non si ferma mai: ogni anno, appena l'ultimo atleta o amatore iscritto alla manifestazione taglia il traguardo, ci si mette già in movimento per l'edizione successiva!

La vera "febbre" per organizzatori, potenziali partecipanti, appassionati e per tutto il mondo che gravita attorno a questo grande evento sportivo della nostra città, inizia in questo periodo e sarà un lento, ma inesorabile crescendo verso il giorno della gara. L'edizione 2010, urge ricordarlo, è fissata per domenica 12 dicembre.

Anche se siamo solo a settembre, già oltre il 10% dell'ipotetico numero finale di iscritti ha già ufficialmente



Un momento della premiazione della Maratona di Reggio 2009

aderito, inoltrando la propria iscrizione all'Ufficio di Segreteria: ad oggi, si è infatti superata la quota di 300 unità. Partenza e arrivo in Corso Garibaldi (in corrispondenza dell'ubicazione della locale Pre-

fettura); Expo, spogliatoi e movimentazioni organizzative di ogni genere saranno invece collocati all'interno del Palasport. La Maratona di Reggio, partita in salita perché collocata d'ufficio nell'unica data

disponibile del Calendario Italiano, si è fatta valere per tutte le sue caratteristiche aggiunte a quelle indispensabili di tipo agonistico. Oggi il giusto vanto degli Organizzatori è il motto: "chi viene una volta a correre la Maratona di Reggio, torna sempre".

Ormai la Maratona del Tricolore è stabilmente collocata al 5° posto nella ideale graduatoria delle Maratone italiane, e questa classifica tiene conto di tanti fattori combinati. Anche gli atleti credono sempre di più in questa gara, che sa unire la bellezza di un percorso validissimo, ambientalmente stupendo e non monotono, a uno spirito d'accoglienza unico da parte della terra reggiana.